

NERVESA INERTI S.p.a.

Nervesa della Battaglia (TV), 31040 - Loc. Bidasio
Via Madonnetta, 18
E-Mail: info@nervesainerti.it PEC: nervesainerti@legalmail.it
Tel: 0422720064
C.F.: 00614800266 P.IVA: 01104710262

ENTI COINVOLTI:

- Provincia di Treviso
- Comune di Nervesa della Battaglia
- ARPAV- DAP di Treviso
- Regione Veneto



Sede legale: Via Roma, 127 int. 2 - 35047 Solesino - Padova
Unità locale 1: Via L. Baruchello, 82 - 45100 Rovigo
Unità locale 2: Via Zuanna Laita, 14 - Roana - Vicenza
Tel.: 0425 412542 - Cell.: 347 8669085
Website: www.sigeo.info
E-mail: geologia@sigeo.info - amministrazione@sigeo.info
Pec.: sigeo@arubapec.it C.F. e P.I.: 01236720296

Progetto:

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE DI UN
NUOVO IMPIANTO DI RECUPERO INERTI NON PERICOLOSI IN
PROCEDURA ORDINARIA AI SENSI DEL ART. 208 DEL D.Lgs
152/2006 CON VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Elaborato n°

19

SINTESI NON TECNICA

IL PROPONENTE

Nervesa Inerti S.p.a.

IL PROGETTISTA
Sigeo SAS



Sede legale: Via Roma, 127 - Solesino(PD) | Tel 0425-412542
Sede operativa: Via L. Baruchello, 82 - Rovigo(RO) | P.Iva 01236720296

Dott. Geol. Federico Zambon



FEBBRAIO 2023



1. SINTESI NON TECNICA

Il progetto proposto riguarda la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi in ordinaria, localizzato nel comprensorio dell'area di cava Madonnetta, nel comune di Nervesa della Battaglia. L'impianto finalizzato alle operazioni di recupero (R5), tramite messa in riserva (R13), per la produzione di materie prime secondarie (MPS/EoW) destinate all'edilizia verrà realizzato in una posizione ribassata rispetto al piano campagna per ridurre l'impatto del rumore, delle polveri e dell'impatto paesaggistico.

I prodotti per l'edilizia saranno ottenuti mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate. Tali prodotti/MPS avranno le caratteristiche di frazioni inerti di natura lapidea della granulometria idonea e selezionata e saranno accompagnati dai test alla conformità chimica, fisica e geotecnica. Una parte dell'impianto tratterà le terre e rocce da scavo derivanti dalla realizzazione di opere del territorio.

Nell'obiettivo di uniformarsi al Decreto 11 ottobre 2017 che individua i criteri ambientali minimi (CAM) per l'affidamento di servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni, che comprende sia le progettazioni che i lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (GU Serie Generale n.259 del 06-11-2017) intende adeguare l'attuale produzione di ghiaie e miscele inerti prodotte nella cava di Nervesa della Battaglia con miscele inerti riciclate ottenute da rifiuti non pericolosi mediante operazioni di recupero R5 oltre al recupero di altri rifiuti quali terre e rocce da scavo.

Nell'obiettivo quindi di soddisfare i requisiti del Decreto sopra citato e di qualificarsi come azienda virtuosa e poter partecipare alle gare pubbliche, la Società Nervesa Inerti S.p.a. ha incaricato la scrivente Società Sigeo per la redazione del progetto sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) riguardante la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi (R13-R5) per gli EER appartenenti alle tipologie di rifiuto 7.1, 7.2, 7.3, 7.11, 12.7 e 7.31bis (del decreto 05/02/1998) in procedura ordinaria secondo l'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e l'art.24 della L.R. n.3/2000.

In sintesi, il progetto presenta la richiesta di realizzazione di un impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi con quantità massima di rifiuti recuperati di 600 t/giorno pari a 150.000 t/anno, considerando 250 giorni lavorativi annui. Si richiede l'adozione della procedura in regime ordinario



per il recupero dei rifiuti con contestuale approvazione del progetto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

L'area d'intervento è ubicata in località Bidasio nel Comune di Nervesa della Battaglia (TV). L'area individuata per la realizzazione dell'impianto si trova all'esterno del perimetro dell'area di Cava con una superficie di 7.315 m² che verrà ribassata fino quasi al piano cava attuale (+40 m s.l.m.m.) e collegata ad esso con una porzione di area di circa 17.140 m², facente parte dell'attuale piano della cava "Madonna" per il deposito delle miscele inerti testate e conformi (EoW), come individuato negli elaborati grafici. L'impianto verrà dunque realizzato alla quota di -27 metri. La preparazione del piano di imposta dell'impianto prevede lo scavo delle scarpate e l'arretramento delle stesse come da "piano di utilizzo" delle terre da scavo presentato.

La realizzazione dell'impianto avviene in regime ordinario ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii con variante dello strumento urbanistico finalizzata alla durata dell'impianto. Lo studio di impatto ambientale e il progetto presentato prevedono pertanto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. la contestuale approvazione del progetto in questione, e in riferimento al comma n.6 dello stesso che sancisce la "*dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori*", la contestuale variante di destinazione d'uso dell'area da "agricola" a "produttiva".

Nello studio di impatto ambientale (SIA) sono stati valutati i possibili effetti della realizzazione dell'impianto sull'ambiente relativi ad emissioni in atmosfera, approvvigionamento e scarico idrico, idrografia, idrologia, caratteristiche litologiche del suolo, interazioni con flora, fauna ed ecosistema, clima acustico, salute pubblica e gestione dei rifiuti, qualità del paesaggio urbano e naturale e altri possibili aspetti (viabilità, popolazione, emergenze, etc.), risultando come non rilevanti o leggermente rilevanti.

Per quanto concerne l'atmosfera i possibili impatti riguardano la dispersione di polveri durante le fasi di lavorazione, le quali saranno abbattute mediante l'impiego di irrigatori che bagneranno la totalità dell'area di impianto. Anche dal punto di vista paesaggistico e del rumore si sono adottate scelte progettuali volte a ridurre l'impatto dell'attività sull'ambiente prevedendo l'abbassamento dell'area dell'impianto a -27 m rispetto al piano campagna. Tale configurazione dell'impianto posizionata ai limiti tra l'area agricola di proprietà e il piano cava attuale della cava Madonna permetterà di gestire l'impianto con gli accessi dell'attuale cava. Le essenze arboree che verranno sviluppate attorno all'area dell'impianto consentiranno la continuazione dell'area destinata a corridoio ecologico permettendo il passaggio della fauna.



L'impatto con suolo e sottosuolo ed idrosfera è nullo conseguentemente all'impermeabilizzazione dell'area adibita alla messa in riserva ed al recupero dei rifiuti. L'impianto di depurazione delle acque meteoriche che interessa l'area di trattamento dei rifiuti e di stoccaggio del materiale recuperato è dimensionato per garantire lo scarico al suolo di tali acque in conformità alla vigente normativa.

Per la viabilità si è rilevato un impatto basso in quanto, durante la fase di realizzazione dello scavo per la sede di imposta dell'impianto l'attività della cava Madonnetta verrà sospesa.

Sono risultati, invece, irrilevanti gli impatti sull'ambiente e sul patrimonio territoriale e culturale provocati dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti inerti.

Il progetto dell'impianto risponde alle esigenze del piano di gestione dei rifiuti Regionale come da aggiornamento Delibera 988 del 9/8/2022 prodotti in ambito provinciale e risulta funzionale all'esigenza di abbattere l'impatto dei rifiuti, riducendone la quantità e ottenendo materie prime secondarie e prodotti idonei, da utilizzare nelle infrastrutture pubbliche e private, nell'obiettivo di uniformarsi al Decreto 11 ottobre 2017 che individua i criteri ambientali minimi (CAM) per l'affidamento di servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni, che comprende sia le progettazioni che i lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (GU Serie Generale n.259 del 06-11-2017).

La realizzazione dell'opera e il suo esercizio garantiscono, grazie alle scelte impiantistiche e tecnologiche adottate facendo riferimento alle migliori tecniche disponibili, il contenimento degli impatti ambientali a livello strutturale, tecnologico e gestionale.

In fase di progetto sono state valutate diverse alternative, tra cui l'alternativa zero, il posizionamento dell'impianto all'interno dell'area di cava o a livello campagna in altra area agricola ed in altra area agricola ribassata a -27 metri. Gli elementi caratterizzanti la scelta del progetto proposto sono stati quelli di non occupare ambiti di cava già ripristinati o da ripristinare (aree idonee ed incentivate) per la realizzazione di un futuro parco fotovoltaico, destinato a fornire energia rinnovabile ai vari comuni limitrofi.

In conclusione, si può affermare che la scelta progettuale adottata è volta al recupero di rifiuti prodotti dalla collettività, sia da post-consumo che da pre-consumo, ed al mantenimento delle risorse naturali mediante una limitata pressione in termini di sfruttamento di tali risorse. Si ritiene quindi che la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi

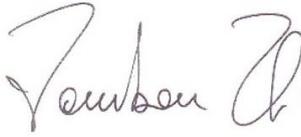


proposto dalla ditta Nervesa Inerti S.p.a. con sede a Nervesa della Battaglia (TV) siano compatibili con l'ambiente ed il patrimonio territoriale e culturale presente nell'area di intervento.

Rovigo, Febbraio 2023

Per incarico della Società SIGEO

Dott. Geol. Federico Zambon




Società SIGEO



Sede legale: Via Roma, 127 - Solesino(PD) | Tel 0425-412542
Sede operativa: Via L. Baruchello, 82 - Rovigo(RO) | P.Iva 01236720296